

# IVG

## Violazioni della sicurezza e rischi per l'ambiente marino: la "Lucky Joy" fermata per 15 giorni dalla capitaneria di porto

di **Redazione**

10 Gennaio 2019 - 12:14



**Savona.** Gravi violazioni delle norme sulla sicurezza della navigazione e del lavoro marittimo e seri pericoli per l'ambiente marino. Sono quelle emerse dal sopralluogo che gli uomini della capitanerie di porto di Savona hanno effettuato nei giorni scorsi a bordo della motonave "Lucky Joy", un general cargo battente bandiera del Belize. Per questi motivi, l'imbarcazione è stato sottoposto ad un provvedimento di detenzione della durata di 15 giorni.

La nave proveniva dal porto di Alessandria d'Egitto. Giunta a Savona, il 26 dicembre, è stata sottoposta a una ispezione da parte del nucleo Psc (Port State Control) della capitaneria di porto di Savona. L'ispezione è stata eseguita nell'ambito dell'accordo internazionale sui controlli per la sicurezza della navigazione noto come Paris MoU, Memorandum of Understanding di Parigi del 1988.

Da tale ispezione sono emerse gravi violazioni delle norme sulla sicurezza della navigazione e del lavoro marittimo nonché seri pericoli per l'ambiente marino. Oltre al provvedimento di fermo è stata elevata una sanzione amministrativa di oltre 3 mila euro al comando della motonave per non aver adempiuto agli obblighi di registrazione dei liquidi inquinanti presenti a bordo.

Spiegano dalla capitaneria di porto savonese: "Il fermo della nave è una misura eccezionale ma necessaria per assicurare la salvaguardia della vita umana in mare, la sicurezza della navigazione e dell'ambiente marino. Un provvedimento che, oltre a procurare perdite economiche, determina delle conseguenze negative importanti per l'armatore e per la società di gestione della nave stessa e che deve essere utilizzato in questi casi in cui è di fatto compromessa la sicurezza. La 'Lucky Joy' va così ad aggiungersi alle oltre 60 ispezioni compiute nel 2018 ad altrettante navi straniere approdate in porto, al fine di garantire il rispetto della normativa italiana e internazionale".